



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2244-2243

Centro di informazione statistica
tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:

Servizio Popolazione e cultura

Domenico Gabrielli
tel. +39 06 4673.7335

Costanza Giovannelli
Tel. +39 06 4673.7340

I dati relativi ai bilanci demografici comunali della popolazione straniera residente nel 2004 sono disponibili sul sito web dell'Istat all'indirizzo:

<http://www.istat.it> – Sezione Banche dati.

E' possibile anche accedere direttamente digitando: <http://demo.istat.it>

La popolazione straniera residente in Italia al 1° gennaio 2005

Al 1° gennaio 2005 gli stranieri residenti in Italia sono 2.402.157 (1.226.712 maschi e 1.175.445 femmine); rispetto all'anno precedente gli iscritti in anagrafe aumentano di 411.998 unità (+20,7%), soprattutto grazie al saldo migratorio con l'estero (+380.737 di nuovi immigrati).

L'incremento registrato nel corso del 2004 è inferiore a quello del 2003 (+440.786 unità), ma comunque molto consistente. Com'è noto, infatti, in questi due anni ai normali flussi migratori dall'estero si sono aggiunte le iscrizioni in anagrafe dei circa 650 mila immigrati che hanno ottenuto la convalida della domanda di regolarizzazione in seguito alle leggi n. 189 del 30 luglio 2002, e n. 222 del 9 ottobre 2002. La maggior parte di loro si è iscritta in anagrafe nel corso del 2003, mentre nel 2004 le iscrizioni dei regolarizzati sono state meno numerose.

L'incremento della popolazione straniera residente nel nostro paese è dovuto anche, in misura non trascurabile, al continuo aumento dei nati di cittadinanza straniera (figli di genitori residenti in Italia, entrambi stranieri) che si traduce in un saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) in attivo (+45.994 unità). L'apporto della popolazione straniera alla crescita demografica è decisamente rilevante, soprattutto se contrapposto al bilancio naturale della popolazione residente di cittadinanza italiana che risulta negativo nella maggior parte delle regioni.

Tabella 1- Popolazione e minorenni stranieri residenti. Censimento della Popolazione (21 ottobre 2001), 1° gennaio 2003, 2004 e 2005

	21.10.2001	1.1.2003	1.1.2004	1.1.2005
POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE	1.334.889	1.549.373	1.990.159	2.402.157
Variazione % rispetto al periodo precedente	...	16,1	28,4	20,7
Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale	2,3	2,7	3,4	4,1
di cui: MINORENNI	284.224	355.000 (1)	412.432	501.792
Incidenza % dei minorenni sulla popolazione straniera	21,3	23,0	20,7	20,9

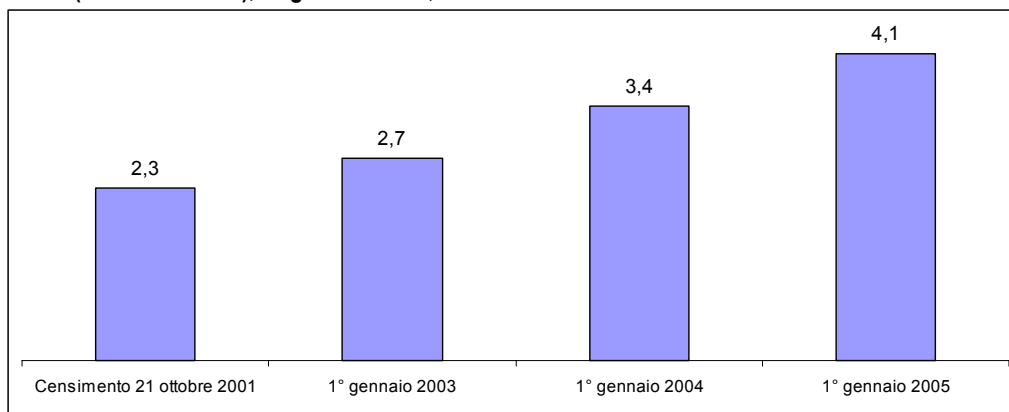
(1) dato stimato.

La popolazione residente in Italia, passata da 57.888.245 a 58.462.375 nel corso del 2004, cresce in buona misura grazie all'afflusso di nuovi immigrati. Il saldo naturale positivo dei cittadini stranieri già residenti in Italia compensa il saldo naturale negativo della popolazione di cittadinanza italiana, contribuendo così, sebbene in misura inferiore, all'incremento della popolazione residente in Italia: nel 2004; infatti, il saldo tra le nascite e i decessi della popolazione residente complessiva è stato positivo per 15.941 unità proprio grazie all'apporto dei nati stranieri.

L'aumento della popolazione di cittadinanza straniera

Gli stranieri rappresentano il 4,1% della popolazione residente complessiva (58.462.375 unità al 1° gennaio 2005) (fig. 1). L'incidenza degli stranieri residenti è in aumento rispetto all'inizio dell'anno 2004 quando era pari al 3,4%. Si tratta di valori che collocano ancora l'Italia tra i paesi europei che hanno una percentuale relativamente bassa di stranieri rispetto alla popolazione complessiva. In Germania, al 1° gennaio 2005 i residenti di cittadinanza straniera sono l'8,8%; in Spagna, già nel 2002, la popolazione straniera rappresentava il 4,9% del totale dei residenti, mentre nel Regno Unito, al Censimento del 2001, la popolazione nata all'estero era l'8,3%. In Francia, la percentuale di stranieri era già del 5,9% (Censimento 1999¹).

Fig. 1 - Stranieri residenti in Italia (% sulla popolazione totale). Censimento della Popolazione (21 ottobre 2001), 1° gennaio 2003, 2004 e 2005



Vale la pena di sottolineare come, anche nel nostro paese, la dicotomia cittadino italiano/cittadino straniero non sia più sufficiente a distinguere le entità costituite dalla popolazione "italiana" e dalla popolazione immigrata. Sempre più numerosi sono, infatti, da un lato coloro che diventano italiani "per acquisizione di cittadinanza", e dall'altro gli stranieri nati nel nostro paese, che dunque a rigore non possono essere definiti immigrati.

Nel primo caso si tratta di un fenomeno in crescita (19.140 nuovi cittadini italiani nel 2004, 17.205 nel 2003) anche se ancora relativamente limitato; è anche da considerare, a questo proposito, che la maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza italiana avvengono per matrimonio. Ciò è senz'altro da imputare anche alla legislazione in materia di naturalizzazione ordinaria, che richiede allo straniero extracomunitario immigrato dieci anni di residenza prima di poter fare domanda di naturalizzazione.

Ancora più rilevante è il fenomeno dei nati in Italia da genitori stranieri residenti (48.925 solo nel 2004, 33.691 nell'anno precedente), i quali pur non essendo immigrati e quindi presentando delle caratteristiche del tutto peculiari, sono di cittadinanza straniera e quindi devono essere contabilizzati fra la popolazione straniera residente.

¹ Dati della Germania: fonte Statistisches Bundesamt Deutschland. Dati della Spagna: fonte Eurostat. Dati del Regno Unito: fonte: National Statistics. Dati della Francia: fonte INSEE.

Il saldo naturale e i minori stranieri

I nati in Italia da genitori stranieri, in rapido aumento negli ultimi anni, costituiscono peraltro una componente tutt'altro che trascurabile dell'aumento dei minori di cittadinanza straniera, che rappresentano il 20,9% (501.792 unità) del totale della popolazione straniera residente al 1° gennaio 2005 (tab. 1). Essi sono circa 90mila in più rispetto al 1° gennaio 2004: oltre il 50% di tale aumento è dovuto ai nati in Italia, dato che la parte rimanente è costituita dai minori giunti in Italia per ricongiungimento familiare.

L'aumento dei minori va di pari passo con l'aumento della popolazione straniera, e in particolare della componente più stabile rappresentata da coloro (la grande maggioranza) che oltre a essere regolarmente soggiornanti sono anche residenti nel nostro paese. Tuttavia, rispetto al Censimento il peso percentuale di questa classe di età sul complesso della popolazione straniera è diminuito negli ultimi due anni, in quanto l'afflusso di nuovi residenti si caratterizza per una prevalenza di persone adulte, a causa degli ingressi per regolarizzazione effettuati nel 2003 e nel 2004.

L'altra componente del bilancio demografico naturale degli stranieri residenti in Italia, quella rappresentata dai decessi, è ancora numericamente contenuta grazie alla struttura per età relativamente giovane della popolazione straniera (2.931 morti nel 2004), sebbene in aumento rispetto agli anni precedenti. Anche nel 2004, pertanto, il saldo naturale della popolazione straniera, come già accennato, è ampiamente positivo (45.994 unità) (tab. 2), contribuendo al suo accrescimento nella misura di circa 21 "nuovi cittadini stranieri" ogni mille stranieri già residenti (tab. 3).

La dinamica migratoria dei cittadini stranieri

Gli ingressi dall'estero, tra i quali, come si è visto, rientrano anche coloro che nel 2004 si sono iscritti in anagrafe dopo aver regolarizzato la propria presenza, sono stati 394.756, inferiori comunque a quelli del 2003 (424.856); le cancellazioni per l'estero sono state 14.019, un numero pressoché costante nel corso degli anni, anche per la scarsa propensione, in caso di rimpatrio, a dichiarare all'anagrafe la partenza. Il saldo migratorio con l'estero è dunque molto elevato (380.737): in termini relativi, nel corso del 2004 per ogni mille stranieri già residenti sono stati 173 quelli che si sono aggiunti perché provenienti dall'estero.

Il basso numero di cancellazioni per l'estero è in parte compensato dalle cancellazioni per irreperibilità (27.844) dei cittadini stranieri, effettuate a seguito degli accertamenti periodici disposti dai Comuni. Nel 2004 si registra ancora il contributo delle operazioni di aggiustamento condotte negli anni seguenti al Censimento (operazioni di verifica post-censuaria), che nella compensazione fra il reintegro di individui sfuggiti alle operazioni censuarie e le cancellazioni di individui erroneamente censiti, si manifesta sostanzialmente in un ulteriore recupero di popolazione straniera (16.292).

La distribuzione territoriale

La popolazione straniera risiede soprattutto nelle regioni nord-occidentali e nord-orientali (dove è presente il 63,5% degli stranieri) seguite dal Centro (24,0%) e dal Mezzogiorno, con soltanto il 12,5% della popolazione straniera. In rapporto alla popolazione residente nelle singole ripartizioni, l'incidenza della popolazione straniera è più elevata nelle regioni settentrionali (mediamente pari al 5,8%). Segue il Centro (il 5,1%), mentre nel Sud e nelle Isole la quota di stranieri è molto inferiore e pari, mediamente, al 1,4%. Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nel settentrione e l'Umbria nel Centro sono le regioni con la quota più elevata di popolazione straniera (le percentuali rispetto alla popolazione residente oscillano fra il 6,3% della Lombardia e il 6,1% del Veneto).

Tabella 2 - Popolazione straniera residente in Italia, per ripartizione – Bilancio demografico dell'anno 2004 e residenti al 1.1.2005

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia	comuni capoluogo
Popolazione straniera al 1.1.2004	707.664	545.394	483.233	176.597	77.271	1.990.159	743.661
NATI	18.899	15.031	11.044	2.744	1.207	48.925	17.022
MORTI	1.052	801	733	230	115	2.931	1.115
SALDO NATURALE	17.847	14.230	10.311	2.514	1.092	45.994	15.907
<i>ISCRITTI dall'interno ⁽¹⁾</i>	68.137	59.214	30.705	11.241	3.605	172.902	35.175
<i>CANCELLATI per l'interno ⁽¹⁾</i>	60.748	50.172	32.677	15.989	4.762	164.348	38.863
SALDO MIGRATORIO INTERNO	7.389	9.042	-1.972	-4.748	-1.157	8.554	-3.688
<i>ISCRITTI dall'estero</i>	148.691	97.680	96.054	42.681	9.650	394.756	160.878
<i>CANCELLATI per l'estero</i>	5.158	4.572	3.008	950	331	14.019	3.484
SALDO MIGR. CON L'ESTERO	143.533	93.108	93.046	41.731	9.319	380.737	157.394
SALDO altri iscr., altri cancellati	2.445	2.015	1.699	783	463	7.405	1.891
SALDO verifiche post-censuarie	9.697	3.857	1.633	824	281	16.292	13.027
CANCELLATI per irreperibilità	9.481	8.036	6.776	2.657	894	27.844	12.501
CANCELLATI acq. citt. Italiana	6.025	6.194	4.359	1.838	724	19.140	7.235
Popolazione straniera al 1.1.2005	873.069	653.416	576.815	213.206	85.651	2.402.157	908.456
<i>di cui: minorenni</i>	189.293	147.204	112.495	35.581	17.219	501.792	172.889
<i>Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione residente totale</i>	5,7	5,9	5,1	1,5	1,3	4,1	5,4
<i>Incidenza % dei minorenni sulla popolazione straniera</i>	21,7	22,5	19,5	16,7	20,1	20,9	19,0

(1) A livello nazionale il numero di iscritti e cancellati per l'interno non coincide a causa di sfasamenti temporali nelle operazioni di iscrizione e di cancellazione.

Nel Nord si manifesta anche una dinamica naturale particolarmente vivace, segnale di una presenza straniera sempre più stabile. Il saldo tra nati e morti, espresso per mille stranieri, infatti, è, nelle regioni settentrionali, pari al 23,1 per mille, sensibilmente superiore quindi a quello del Centro (19,5 per mille), e soprattutto a quello del Sud e delle Isole (rispettivamente 12,9 per mille e 13,4 per mille).

Lombardia e Piemonte nel Nord-ovest, Veneto, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige nel Nord-est, Toscana e Umbria nel Centro, sono le regioni dove la natalità, e quindi il saldo naturale degli stranieri, è particolarmente elevata (i tassi oscillano fra il 25,8 per mille del Veneto e il 21,2 per mille della Toscana).

Anche il numero dei minorenni è mediamente più alto nelle regioni settentrionali (l'incidenza percentuale rispetto alla popolazione straniera residente è del 22,0%). Il Veneto è la regione dove è più elevata la quota di minorenni stranieri, a conferma di una tipologia di immigrazione particolarmente stabile e presumibilmente ben radicata nel territorio. La quota di minorenni è piuttosto elevata anche nel Centro sebbene inferiore alla media nazionale (19,5%, unica eccezione le Marche con il 22,7%), ma soprattutto nelle Isole (il 20,1%). Ciò si deve all'alta percentuale di minori in Sicilia, dove sono più presenti gli insediamenti di antica data, in particolare di cittadini tunisini che lavorano nel settore della pesca. La Sardegna ha invece una percentuale di minori (16,4%) più simile a quella delle regioni del Sud, che presentano mediamente una quota di minorenni stranieri piuttosto bassa (16,7%), con la notevole eccezione della Puglia con una percentuale uguale alla media nazionale (20,9%).

Tuttavia, il principale fattore di crescita della popolazione straniera residente, come già osservato, è dato dal saldo migratorio con l'estero. Esso assume valori piuttosto diversificati nelle varie ripartizioni: anche nel 2004 il livello più elevato si registra nelle regioni del Sud (214,1 per mille) dove probabilmente gli effetti della legge di regolarizzazione sono stati particolarmente incisivi, contribuendo all'emersione della presenza irregolare e quindi all'iscrizione in anagrafe. Seguono il Nord-ovest (181,6 per mille) e il Centro (175,6 per mille). Le regioni del Nord-est e quelle insulari presentano rispettivamente valori pari a 155,3 e 114,4 nuovi iscritti stranieri ogni mille stranieri già residenti.

Tabella 3 - Popolazione straniera residente in Italia. Anno 2004. Alcuni indicatori relativi ai flussi demografici, per ripartizione (per 1.000 stranieri residenti) (1)

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia	di cui: comuni capoluogo
Totale iscritti x 1.000 stranieri residenti	317,6	303,7	274,7	307,2	193,2	297,9	284,8
- nati	23,9	25,1	20,8	14,1	14,8	22,3	20,6
- per trasferimento interno	86,2	98,8	57,9	57,7	44,3	78,7	42,6
- per trasferimento dall'estero	188,1	163,0	181,2	219,0	118,5	179,7	194,8
Totale cancellati x 1.000 stranieri residenti	108,3	123,5	98,1	119,4	90,3	110,3	85,3
- morti	1,3	1,3	1,4	1,2	1,4	1,3	1,3
- per trasferimento interno	76,9	83,7	61,7	82,0	58,5	74,8	47,0
- per trasf. per l'estero	6,5	7,6	5,7	4,9	4,1	6,4	4,2
- per acq. citt. italiana	7,6	10,3	8,2	9,4	8,9	8,7	8,8
- per irreperibilità	12,0	13,4	12,8	13,6	11,0	12,7	15,1
SALDO NATURALE x1.000	22,6	23,7	19,5	12,9	13,4	20,9	19,3
SALDO INTERNO x 1.000	9,3	15,1	-3,7	-24,4	-14,2	3,9	-4,5
SALDO CON L'ESTERO x 1.000	181,6	155,3	175,6	214,1	114,4	173,4	190,5
SALDO VERIF. POST- CENS x 1.000	12,3	6,4	3,1	4,2	3,4	7,4	15,8

1) Ai fini del confronto fra le ripartizioni dell'intensità dei vari fenomeni (natalità, mortalità, trasferimenti interni e con l'estero ecc., considerati sia nelle singole componenti, cioè iscrizioni e cancellazioni, sia nel saldo) il numero degli eventi riportato nella tab. 2 è rapportato al numero di stranieri residenti in ciascuna ripartizione. La popolazione straniera residente considerata è quella media dell'anno 2004.

La maggiore incidenza delle regolarizzazioni nel Sud è però compensata dalla redistribuzione della popolazione straniera dovuta alla mobilità interna, che segue una direttrice molto chiara dalle regioni meridionali a quelle settentrionali: nel 2004, infatti, il saldo migratorio interno per mille abitanti risulta positivo nelle regioni nord-occidentali (+9,3 per mille) e soprattutto in quelle nord-orientali (+15,1 per mille), confermando una tendenza ormai consolidata, mentre è fortemente negativo nel Sud (-24,4 per mille) e nelle Isole (-14,2 per mille); il Centro mostra invece un valore solo leggermente in perdita (-3,7 per mille). Si tratta di una tendenza che si era già manifestata negli anni precedenti e che si sovrappone agli spostamenti degli italiani che seguono anch'essi le medesime direzioni.

I trasferimenti di residenza sono orientati soprattutto verso i comuni di minori dimensioni, con una tendenza alla redistribuzione dai comuni capoluogo a quelli medio-piccoli, come dimostra il saldo migratorio interno dei comuni capoluogo, che rimane negativo anche nel 2004 (-4,5 per mille), confermando una tendenza già delineatasi negli anni precedenti. La quota di stranieri residenti nei comuni capoluogo - pari al 37,8% al 1° gennaio 2005 - rimane comunque superiore rispetto a quella riferita agli italiani.

Le principali cittadinanze

Le comunità cresciute maggiormente (tab. 4) sono quelle provenienti dall'Europa centro-orientale, più che raddoppiate rispetto alla data del Censimento (+127,8%). Alcune cittadinanze mostrano degli incrementi straordinari: gli ucraini sono passati in tre anni da meno di 9mila unità a 93mila, i rumeni da meno di 75mila a 249mila e gli albanesi da 173mila a 317mila. Aumenti consistenti rispetto alla data del Censimento si registrano anche per i cittadini dell'Asia orientale, in particolare per i cinesi, cresciuti da 47mila a 112mila unità. Più contenuto, ma comunque sostanziale - ancora un volta grazie anche alla regolarizzazione - è risultato l'aumento degli stranieri originari dell'Africa (+66,0% nel complesso), tra cui spicca la crescita dei marocchini, che alla fine del 2004 raggiungono quota 295mila e che hanno usufruito in grande misura della regolarizzazione, nonostante si tratti di una delle comunità di più antico insediamento in Italia. Va segnalato inoltre l'incremento dei cittadini provenienti dall'America centro-meridionale (+75,0%), soprattutto degli ecuadoriani, che sono una delle comunità nazionali cresciuta di più (dalle 14mila unità alla data del Censimento alle 53mila alla fine del 2004).

Tabella 4 - Popolazione straniera residente in Italia per area geografica, principali paesi di cittadinanza e sesso. Censimento della Popolazione (21 ottobre 2001) e 1° gennaio 2005

AREE GEOGRAFICHE E PAESI DI CITTADINANZA	21 ottobre 2001			1.1.2005			Var. % MF nel periodo 21 ottobre 2001 - 1.1.2005
	M	F	MF	M	F	MF	
EUROPA	266.787	319.592	586.379	518.722	603.554	1.122.276	91,4
<i>Europa 15</i>	45.472	86.595	132.067	53.313	84.716	138.029	4,5
<i>Paesi di nuova adesione</i>	10.395	30.553	40.948	17.976	50.644	68.620	67,6
Europa 25	55.867	117.148	173.015	71.289	135.360	206.649	19,4
<i>di cui: Polonia</i>	7.409	19.811	27.220	13.307	37.487	50.794	86,6
Europa centro-orientale	204.275	192.231	396.506	441.786	461.346	903.132	127,8
<i>di cui: Albania</i>	97.398	75.666	173.064	182.145	134.514	316.659	83,0
Romania	34.806	40.079	74.885	123.452	125.397	248.849	232,3
Moldavia	1.329	2.870	4.199	11.759	26.212	37.971	804,3
Ucraina	1.840	6.807	8.647	15.516	77.925	93.441	980,6
Altri paesi europei	6.645	10.213	16.858	5.647	6.848	12.495	-25,9
AFRICA	233.869	152.625	386.494	403.343	238.412	641.755	66,0
Africa settentrionale	166.220	101.480	267.700	289.223	158.087	447.310	67,1
<i>di cui: Egitto</i>	18.180	9.151	27.331	38.659	14.206	52.865	93,4
Marocco	108.508	71.595	180.103	182.630	112.315	294.945	63,8
Tunisia	30.941	16.715	47.656	52.250	25.980	78.230	64,2
Altri paesi africani	67.649	51.145	118.794	114.120	80.325	194.445	63,7
<i>di cui: Nigeria</i>	6.907	9.983	16.890	12.994	18.653	31.647	87,4
Senegal	26.348	4.826	31.174	45.350	8.591	53.941	73,0
ASIA	110.290	104.438	214.728	222.895	182.132	405.027	88,6
Asia orientale	49.151	64.320	113.471	98.840	112.200	211.040	86,0
<i>di cui: Cina</i>	24.140	22.747	46.887	59.750	51.962	111.712	138,3
Filippine	21.005	32.989	53.994	33.334	49.291	82.625	53,0
Altri paesi asiatici	61.139	40.118	101.257	124.055	69.932	193.987	91,6
<i>di cui: India</i>	15.577	11.611	27.188	34.154	20.134	54.288	99,7
AMERICA	48.054	94.964	143.018	80.433	149.610	230.043	60,8
America settentrionale	8.835	11.997	20.832	7.469	9.052	16.521	-20,7
America centro-meridionale	39.219	82.967	122.186	72.964	140.558	213.522	74,8
<i>di cui: Ecuador</i>	5.045	8.671	13.716	19.592	33.628	53.220	288,0
Perù	10.973	18.479	29.452	19.908	33.470	53.378	81,2
OCEANIA	1.370	2.298	3.668	1.005	1.455	2.460	-32,9
Apolidi	324	278	602	314	282	596	-1,0
TOTALE	660.694	674.195	1.334.889	1.226.712	1.175.445	2.402.157	80,0
<i>di cui: Paesi a forte pressione migratoria</i>	595.858	559.499	1.155.357	1.137.764	1.018.046	2.155.810	86,6

Incrementi di questa portata sono senza dubbio dovuti alla regolarizzazione, ma non va dimenticato che un certo rilievo, probabilmente differenziato per cittadinanza, lo hanno avuto anche le operazioni di aggiustamento post-censuario operate dai comuni per riscrivere coloro che erano sfuggiti alla rilevazione del 2001.

In crescita modesta, se non addirittura in calo, risultano invece i cittadini provenienti dalle aree a sviluppo avanzato: il numero di residenti originari dei paesi membri dell'Unione Europea è sostanzialmente stazionario se si considerano i paesi dell'Europa a 15 (+4,5%), mentre i paesi di nuova adesione presentano un incremento del 67,6%. Diminuiscono i cittadini dei paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE (-25,9%), dell'America settentrionale (-20,7%) e dell'Oceania (-32,9%).

Per effetto di queste variazioni la graduatoria delle cittadinanze più rappresentate ha subito alcune importanti modifiche negli anni intercorsi tra il Censimento e la fine del 2004. La comunità più numerosa è divenuta quella albanese (317 mila unità), che rappresenta ben il 13,2% dell'intera popolazione straniera residente, e che ha superato quella marocchina (295mila, pari al 12,3%), che invece era risultata la comunità straniera più consistente alla data del Censimento. L'Europa centro orientale nel suo complesso rappresenta ormai, con oltre 900mila unità, il 37,6% di tutti i cittadini stranieri residenti, a fronte del 26,7% costituito dall'intero continente africano (642mila) e del 16,9% dell'Asia (405mila).

Alla fine del 2004, il rapporto tra i sessi appare sostanzialmente equilibrato (104 maschi per 100 femmine) anche se permangono, ed in alcuni casi si accentuano rispetto al passato, significative differenziazioni tra le diverse comunità: i cittadini provenienti dall'Ucraina, dall'Ecuador e dal Perù, mostrano un rapporto decisamente favorevole per le donne (rispettivamente 20, 58 e 59 maschi per 100 femmine), mentre tra residenti africani e asiatici il rapporto volge a favore degli uomini (rispettivamente 169 e 122 maschi per 100 femmine).

Tabella 5 - Popolazione straniera residente per paese di cittadinanza e sesso alle date indicate. Primi 16 paesi.

Cittadinanze	21 ottobre 2001		Cittadinanze	1° gennaio 2004		Cittadinanze	1° gennaio 2005	
	Totale	% F		Totale	% F		Totale	% F
Marocco	180.103	39,8	Albania	270.383	42,6	Albania	316.659	42,5
Albania	173.064	43,7	Marocco	253.362	38,0	Marocco	294.945	38,1
Romania	74.885	53,5	Romania	177.812	51,2	Romania	248.849	50,4
Filippine	53.994	61,1	Cina	86.738	47,3	Cina	111.712	46,5
Rep. Fed. di Jugoslavia	49.324	46,8	Filippine	72.372	60,4	Ucraina	93.441	83,4
Tunisia	47.656	35,1	Tunisia	68.630	33,3	Filippine	82.625	59,7
Cina	46.887	48,5	Ucraina	57.971	85,2	Tunisia	78.230	33,2
Germania	35.091	64,7	Serbia e Montenegro	51.708	44,8	Macedonia (<i>ex Rep. Jugos.</i>)	58.460	40,0
Senegal	31.174	15,5	Macedonia (<i>ex Rep. Jugos.</i>)	51.208	39,6	Serbia e Montenegro	58.174	43,9
Perù	29.452	62,7	Senegal	46.478	15,3	India	54.288	37,1
Francia	29.313	66,9	India	44.791	38,7	Senegal	53.941	15,9
Macedonia (<i>ex Rep. Jugos.</i>)	28.073	39,3	Perù	43.009	63,2	Perù	53.378	62,7
Egitto	27.331	33,5	Egitto	40.583	30,5	Ecuador	53.220	63,2
Polonia	27.220	72,8	Polonia	40.314	73,8	Egitto	52.865	26,9
India	27.188	42,7	Sri Lanka	39.231	44,9	Polonia	50.794	73,8
Sri Lanka	26.474	45,5	Germania	34.664	61,3	Sri Lanka	45.572	44,0
TOTALE	1.334.889	50,5	TOTALE	1.990.159	49,2	TOTALE	2.402.157	48,9

Alcune particolarità si riscontrano anche dall'osservazione della distribuzione territoriale delle principali aree di cittadinanza (tab. 6). Tra le regioni che accolgono più stranieri si evidenzia per esempio la particolare concentrazione di cittadini dell'Asia orientale e dell'America centro meridionale in Lombardia e Lazio, con una quota intorno all'11% del totale dei residenti (che sale al 12,9% per i cittadini dell'America centro meridionale in Lombardia), contro una media nazionale inferiore al 9%; questa presenza particolarmente significativa è probabilmente dovuta alla tradizionale specializzazione nel settore dei servizi alle famiglie da parte dei cittadini delle due aree (su tutti filippini e peruviani), soprattutto nei grandi centri urbani.

Una quota ancora più elevata (15,2%) di stranieri dell'est asiatico sul totale dei residenti si registra in Toscana, dove da decenni risiede una folta comunità cinese, mentre gli stranieri dell'America centro meridionale sono particolarmente numerosi in Liguria, dove sono oltre il 30% degli stranieri residenti, questo grazie alla forte presenza ecuadoriana. Gli europei dell'est rappresentano invece una quota ben più alta della media nazionale (37,6%) in regioni quali il Friuli-Venezia Giulia e l'Abruzzo (58,8% e 57,9%), la Puglia (52,2%) e l'Umbria (49,3%), mentre sono relativamente meno rappresentati in Lombardia (26,4%) e soprattutto nelle Isole (con una quota di poco superiore al 16%). Infine, non stupisce la quota elevata che sul totale dei residenti è rappresentata dai cittadini nord africani in alcune regioni del Mezzogiorno, in particolare in Sicilia (32,7% contro il 18,6% della media nazionale).

Tabella 6 - Popolazione straniera residente in Italia per regione, per continente e principali aree geografiche di cittadinanza al 1° gennaio 2005

REGIONI	EUROPA	<i>di cui: Centro orientale</i>	AFRICA	<i>di cui: Setten- trionale</i>	ASIA	<i>di cui: Orientale</i>	AMERICA	<i>di cui: Centro meridiona- le</i>	OCEANIA	Apolidi	TOTALE
Piemonte	108.300	94.067	65.094	51.182	16.257	12.090	18.736	18.023	119	32	208.538
Valle d'Aosta	1.709	1.132	1.921	1.838	182	105	433	401	3	10	4.258
Lombardia	197.706	156.844	185.930	128.669	131.076	65.330	79.125	76.738	352	90	594.279
Trentino-A.Adige	31.766	23.136	9.626	8.573	5.017	1.064	3.156	3.032	13	30	49.608
Veneto	147.692	133.112	80.772	48.164	45.095	18.771	13.979	12.827	151	43	287.732
Friuli-V.Giulia	40.199	34.638	10.428	3.886	4.684	2.077	3.510	3.083	56	38	58.915
Liguria	26.490	17.984	12.666	10.191	5.659	2.855	21.113	20.666	56	10	65.994
Emilia-Romagna	103.946	87.347	93.736	67.424	45.878	21.971	13.488	12.659	74	39	257.161
Toscana	102.917	81.249	33.889	22.365	41.553	29.377	14.944	12.790	238	67	193.608
Umbria	32.357	26.372	11.330	8.746	3.990	2.079	5.719	5.192	67	7	53.470
Marche	44.758	37.838	20.328	15.207	11.248	4.810	5.512	5.283	37	7	81.890
Lazio	136.527	98.026	31.683	18.236	47.625	26.715	31.376	27.611	518	118	247.847
Abruzzo	26.400	22.338	5.172	3.832	3.714	2.563	3.195	2.823	97	4	38.582
Molise	2.097	1.593	900	825	292	130	486	398	15	0	3.790
Campania	45.344	34.646	21.110	14.636	13.208	7.244	5.913	4.891	150	48	85.773
Puglia	30.156	25.013	10.774	7.308	4.682	2.761	2.245	1.665	70	16	47.943
Basilicata	3.485	2.985	1.395	1.295	686	324	346	315	10	1	5.923
Calabria	14.827	10.824	9.903	8.795	4.610	2.711	1.682	1.219	172	1	31.195
Sicilia	18.889	11.311	29.765	22.793	16.864	6.096	3.908	2.895	219	34	69.679
Sardegna	6.711	2.677	5.333	3.345	2.707	1.967	1.177	1.011	43	1	15.972
ITALIA	1.122.276	903.132	641.755	447.310	405.027	211.040	230.043	213.522	2.460	596	2.402.157

Come accennato, nonostante la significativa quota di trasferimenti nei comuni medio-piccoli, si conferma la maggiore concentrazione degli stranieri nei grandi centri, tanto che in alcuni casi la quota di stranieri residenti nei capoluoghi di provincia supera quella dei residenti in tutti gli altri comuni. È il caso dei cittadini filippini, peruviani ed ecuadoriani i quali svolgono prevalentemente lavoro domestico e, pertanto, risiedono principalmente nei comuni capoluogo di provincia (rispettivamente con l'80,6%, il 66,5% ed il 61,1%). Per alcune comunità, invece, si verifica il fenomeno opposto: nei capoluoghi risiede solo il 29% circa dei cittadini senegalesi e tunisini, il 25,8% degli albanesi, il 21,2% ed il 17,7% rispettivamente dei cittadini marocchini ed indiani (tab. 7).

Più in dettaglio, si notano alcune particolarità nella distribuzione per comune delle principali cittadinanze: il comune dove si trovano più tunisini è Mazara del Vallo, in provincia di Trapani, seguito da Vittoria (provincia di Ragusa); altri due comuni non capoluogo (Luzzara, in provincia di Reggio Emilia e Arzignano in provincia di Vicenza) sono tra i centri di maggior accoglienza per i cittadini indiani.

Tabella 7 - Popolazione straniera residente in Italia per alcune principali cittadinanze al 1° gennaio 2005 (percentuale nei capoluoghi di provincia e negli altri comuni e primi cinque comuni di residenza)

ALBANIA	316.659	ROMANIA	248.849	UCRAINA	93.441
Torino	4.010	Roma	23.148	Roma	3.894
Milano	3.666	Torino	19.940	Napoli	2.874
Roma	3.504	Milano	4.617	Milano	2.090
Perugia	3.438	Padova	3.681	Brescia	1.281
Prato	3.111	Verona	2.654	Bologna	1.087
%capoluoghi	25,8	%capoluoghi	34,4	%capoluoghi	32,9
%altri comuni	74,2	%altri comuni	65,6	%altri comuni	67,1
MAROCCO	294.945	SENEGAL	53.941	TUNISIA	78.230
Torino	13.231	Milano	1.695	Mazara del Vallo (TP)	2.186
Milano	5.302	Torino	1.090	Vittoria (RG)	1.895
Bologna	2.696	Brescia	810	Parma	1.427
Modena	2.439	Ravenna	793	Roma	1.374
Reggio nell'Emilia	2.275	Genova	714	Torino	1.198
%capoluoghi	21,2	%capoluoghi	28,8	%capoluoghi	28,0
%altri comuni	78,8	%altri comuni	71,2	%altri comuni	72,0
CINA	111.712	FILIPPINE	82.625	INDIA	54.288
Milano	11.513	Milano	24.052	Roma	2.945
Prato	6.813	Roma	15.897	Brescia	978
Roma	4.642	Bologna	3.039	Luzzara (RE)	687
Firenze	3.918	Firenze	2.934	Arzignano (VI)	596
Torino	3.162	Torino	2.058	Milano	502
%capoluoghi	48,7	%capoluoghi	80,6	%capoluoghi	17,7
%altri comuni	51,3	%altri comuni	19,4	%altri comuni	82,3
BRASILE	25.823	ECUADOR	53.220	PERU'	53.378
Roma	2.138	Milano	10.505	Milano	12.627
Milano	1.961	Genova	10.169	Roma	6.503
Torino	1.300	Roma	4.529	Torino	5.009
Verona	603	Perugia	1.364	Firenze	2.055
Firenze	512	Piacenza	883	Genova	1.795
%capoluoghi	45,3	%capoluoghi	61,1	%capoluoghi	66,5
%altri comuni	54,7	%altri comuni	38,9	%altri comuni	33,5

In appendice, si riportano i dati provinciali sugli stranieri residenti per sesso e sull'incidenza rispetto al totale della popolazione residente.

Glossario

Popolazione straniera regolare: popolazione di cittadinanza straniera con permesso di soggiorno. L'ammontare della popolazione straniera regolare a una certa data è dato dal numero dei permessi di soggiorno in corso di validità a quella data. I minori, che sovente sono registrati sul permesso di soggiorno dei genitori, sono pertanto sottorappresentati. Una stima della popolazione regolare si può ottenere sostituendo l'ammontare dei minori risultante dal conteggio dei permessi di soggiorno, con i minori iscritti presso le anagrafi comunali, in quanto si ipotizza che tutti o quasi tutti gli stranieri di minore età regolari siano anche residenti.

Popolazione straniera residente: popolazione di cittadinanza straniera che, al pari di quella italiana, è iscritta nelle anagrafi comunali. Di fatto, la quasi totalità degli stranieri regolari (cioè con permesso di soggiorno) è iscritta in anagrafe. Non tutti gli stranieri iscritti in anagrafe sono immigrati: sono sempre più numerosi coloro che sono iscritti in anagrafe per nascita, essendo nati in Italia da genitori stranieri.

Saldo (o differenza) fra iscritti e cancellati: sono esclusi gli iscritti per nascita e i cancellati per morte, che sono conteggiati a parte (vedi "Saldo naturale"). Nell'uso corrente, infatti, per "iscritti" si intendono gli iscritti dall'estero (immigrati) e dall'interno (quindi provenienti da altri comuni italiani). Una quota marginale spetta agli "altri iscritti" (per esempio per ricomparsa). Analoghe sono le poste per i cancellati; da notare che le cancellazioni per l'interno dovrebbero coincidere con le iscrizioni dall'interno, ma sfasamenti temporali nelle due operazioni sono causa di differenze. I cancellati per altri motivi sono alquanto numerosi a causa delle cancellazioni di stranieri per irreperibilità, in quanto hanno lasciato il territorio nazionale senza aver effettuato alcuna comunicazione all'anagrafe (quindi non sono stati cancellati al momento della partenza). I cancellati per "acquisizione della cittadinanza italiana", per quanto riguarda la popolazione straniera, costituiscono una posta negativa, e, viceversa, costituiscono una posta positiva per quella di cittadinanza italiana. A differenza delle altre poste del bilancio demografico, quindi, non alterano l'ammontare della popolazione complessiva.

Saldo migratorio con l'estero: è un "di cui" del saldo fra iscritti e cancellati, in quanto risulta dalla differenza fra gli iscritti dall'estero (immigrati) e cancellati per l'estero (emigrati). Questi ultimi sono assai pochi, in quanto, come detto sopra, una parte degli stranieri residenti non comunica all'anagrafe il proprio ritorno al paese di origine (o il trasferimento in un altro stato estero).

Saldo naturale: differenza fra gli iscritti per nascita (di cittadinanza straniera in quanto figli di genitori stranieri) e cancellati per morte. Come detto sopra nell'uso corrente dagli "iscritti" si escludono quelli per nascita, che comunemente vengono denominati semplicemente "nati". Discorso analogo vale per i deceduti, che non vengono denominati "cancellati per morte", ma semplicemente "morti".

APPENDICE

Tabella 8 - Popolazione straniera residente, per provincia e sesso al 1° gennaio 2005

(valori assoluti e incidenza percentuale sulla popolazione residente totale)

PROVINCE	M	F	MF	% su pop.	PROVINCE	M	F	MF	% su pop.
Torino	53.170	53.106	106.276	4,8	Perugia	20.738	22.261	42.999	6,8
Vercelli	4.132	3.929	8.061	4,5	Terni	4.728	5.743	10.471	4,6
Biella	3.727	4.033	7.760	4,1	UMBRIA	25.466	28.004	53.470	6,2
V.-Cusio-Ossola	2.481	3.071	5.552	3,4	Pesaro e Urbino	10.176	9.718	19.894	5,4
Novara	9.294	8.327	17.621	5,0	Ancona	11.883	12.000	23.883	5,2
Cuneo	15.908	14.447	30.355	5,3	Macerata	11.366	9.991	21.357	6,8
Asti	6.426	5.638	12.064	5,7	Ascoli Piceno	8.281	8.475	16.756	4,4
Alessandria	10.391	10.458	20.849	4,9	MARCHE	41.706	40.184	81.890	5,4
PIEMONTE	105.529	103.009	208.538	4,8	Viterbo	5.784	6.464	12.248	4,1
Aosta	2.097	2.161	4.258	3,5	Rieti	2.290	2.718	5.008	3,3
VALLE D'AOSTA	2.097	2.161	4.258	3,5	Roma	92.887	113.525	206.412	5,4
Varese	21.119	20.087	41.206	4,9	Latina	6.987	6.919	13.906	2,7
Como	13.427	12.669	26.096	4,7	Frosinone	4.834	5.439	10.273	2,1
Lecco	8.132	6.706	14.838	4,6	LAZIO	112.782	135.065	247.847	4,7
Sondrio	1.954	2.081	4.035	2,3	L'Aquila	6.190	6.006	12.196	4,0
Milano	134.253	126.054	260.307	6,8	Teramo	5.474	6.012	11.486	3,9
Bergamo	36.656	27.018	63.674	6,2	Pescara	2.878	3.696	6.574	2,1
Brescia	57.039	42.601	99.640	8,5	Chieti	3.756	4.570	8.326	2,1
Pavia	11.925	10.770	22.695	4,4	ABRUZZO	18.298	20.284	38.582	3,0
Lodi	6.684	5.439	12.123	5,8	Isernia	547	657	1.204	1,3
Cremona	11.421	9.255	20.676	6,0	Campobasso	1.159	1.427	2.586	1,1
Mantova	16.108	12.881	28.989	7,4	MOLISE	1.706	2.084	3.790	1,2
LOMBARDIA	318.718	275.561	594.279	6,3	Caserta	8.967	9.260	18.227	2,1
Bolzano-Bozen	11.512	10.640	22.152	4,6	Benevento	991	1.685	2.676	0,9
Trento	13.746	13.710	27.456	5,5	Napoli	16.493	23.920	40.413	1,3
TRENTINO-A. ADIGE	25.258	24.350	49.608	5,1	Avellino	2.714	3.806	6.520	1,5
Verona	31.928	26.798	58.726	6,8	Salerno	8.228	9.709	17.937	1,6
Vicenza	36.898	28.769	65.667	7,9	CAMPANIA	37.393	48.380	85.773	1,5
Belluno	4.145	4.531	8.676	4,1	Foggia	4.915	4.302	9.217	1,3
Treviso	36.856	28.690	65.546	7,8	Bari	12.517	9.923	22.440	1,4
Venezia	17.550	16.956	34.506	4,2	Taranto	2.147	1.871	4.018	0,7
Padova	24.181	21.879	46.060	5,2	Brindisi	1.968	1.926	3.894	1,0
Rovigo	4.460	4.091	8.551	3,5	Lecce	4.172	4.202	8.374	1,0
VENETO	156.018	131.714	287.732	6,1	PUGLIA	25.719	22.224	47.943	1,2
Pordenone	10.375	9.357	19.732	6,6	Potenza	1.218	1.667	2.885	0,7
Udine	10.978	10.711	21.689	4,1	Matera	1.708	1.330	3.038	1,5
Gorizia	3.534	2.419	5.953	4,2	BASILICATA	2.926	2.997	5.923	1,0
Trieste	6.001	5.540	11.541	4,8	Cosenza	3.407	4.371	7.778	1,1
FRIULI-V.GIULIA	30.888	28.027	58.915	4,9	Crotone	1.371	1.470	2.841	1,6
Imperia	5.462	5.574	11.036	5,1	Catanzaro	2.993	2.989	5.982	1,6
Savona	5.602	5.512	11.114	3,9	Vibo Valentia	1.056	1.273	2.329	1,4
Genova	16.292	20.043	36.335	4,1	Reggio di Calabria	6.188	6.077	12.265	2,2
La Spezia	3.475	4.034	7.509	3,4	CALABRIA	15.015	16.180	31.195	1,6
LIGURIA	30.831	35.163	65.994	4,1	Trapani	3.188	2.763	5.951	1,4
Piacenza	9.943	8.747	18.690	6,8	Palermo	9.109	8.521	17.630	1,4
Parma	14.504	13.212	27.716	6,7	Messina	5.658	6.290	11.948	1,8
Reggio nell'Emilia	20.461	17.585	38.046	7,8	Agrigento	2.120	2.202	4.322	0,9
Modena	26.961	22.961	49.922	7,6	Caltanissetta	970	956	1.926	0,7
Bologna	28.156	27.684	55.840	5,9	Enna	414	597	1.011	0,6
Ferrara	5.295	5.999	11.294	3,2	Catania	5.889	6.288	12.177	1,1
Ravenna	10.829	9.313	20.142	5,5	Ragusa	6.989	3.292	10.281	3,4
Forlì-Cesena	10.870	9.200	20.070	5,4	Siracusa	2.169	2.264	4.433	1,1
Rimini	7.654	7.787	15.441	5,4	SICILIA	36.506	33.173	69.679	1,4
EMILIA-ROMAGNA	134.673	122.488	257.161	6,2	Sassari	2.875	3.345	6.220	1,3
Massa-Carrara	3.518	3.252	6.770	3,4	Nuoro	1.025	902	1.927	0,7
Lucca	6.839	7.006	13.845	3,7	Oristano	411	538	949	0,6
Pistoia	7.105	7.564	14.669	5,3	Cagliari	3.574	3.302	6.876	0,9
Firenze	32.097	32.324	64.421	6,7	SARDEGNA	7.885	8.087	15.972	1,0
Prato	10.502	9.263	19.765	8,3					
Livorno	5.350	6.059	11.409	3,4	ITALIA	1.226.712	1.175.445	2.402.157	4,1
Pisa	9.683	8.346	18.029	4,6	Nord-ovest	457.175	415.894	873.069	5,7
Arezzo	10.231	10.036	20.267	6,1	Nord-est	346.837	306.579	653.416	5,9
Siena	7.770	7.464	15.234	5,8	Centro	277.252	299.563	576.815	5,1
Grosseto	4.203	4.996	9.199	4,2	Sud	101.057	112.149	213.206	1,5
TOSCANA	97.298	96.310	193.608	5,4	Isole	44.391	41.260	85.651	1,3